

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2104 presentata da Tronzano, inerente a "CSI e nomina del Direttore generale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2104 presentata dal Consigliere Tronzano. Risponderà l'Assessora De Santis. La parola al Consigliere Tronzano per l'illustrazione.

TRONZANO Andrea

Grazie, Presidente.

Si tratta di una nomina alquanto singolare, nel senso che il CdA del CSI scade con il Consiglio regionale e, conseguentemente, presumibilmente nel maggio 2019. È stata bandita una selezione pubblica, uscita anche sui giornali nazionali, che scadrà il 21 maggio. La carica del Direttore generale scadrà nell'ottobre 2018.

La scadenza del CdA del CSI è stabilita dallo Statuto del CSI stesso, come l'Assessore sicuramente saprà, e mi risulta che il CdA abbia predisposto, negli ultimi cinque anni, tra le altre cose, ben tre piani industriali, con una spesa notevole di risorse e anche, probabilmente, uno spreco di energie, perché i 50 talenti che dovrebbero essere assunti rischiano di non sapere cosa fare, perché quel piano industriale sarebbe dovuto essere redatto prima. Oltretutto, il dialogo competitivo è fallito e si è anche rivelato inutile, perché l'ANAC ha predisposto un parere che impedisce di svolgere attività *in house* al CSI.

Assessore, è qui che non riusciamo a capire, perché - così come nella sanità - anche all'interno di questo moloc dell'informatica succede una cosa strana: si nomina il Direttore generale quasi in scadenza, con un contratto credo triennale o addirittura quinquennale, senza avere redatto un piano industriale e senza averlo condiviso perlomeno con i soci o con la Giunta che verrà nel 2019.

Pertanto, la nostra domanda è la seguente: perché si procede oggi, senza avere un piano industriale e senza avere una condivisione di linea politica, e non si attende un anno per poterlo, poi, nominare in maniera adeguata, rispetto alle linee politiche che verranno con la nuova Giunta?

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Consigliere Tronzano. Questa volta rispondo in proprio e non per delega.

Noi abbiamo lavorato su CSI, cercando, in prima battuta, di individuare una soluzione industriale per i problemi del Consorzio che consentisse, allo stesso tempo, di far nascere qui in

Piemonte un *player* forte dell'informatica pubblica. Questa soluzione, per enne ragioni sulle quali non torno, si è dimostrata non praticabile, ma noi non potevamo pensare di passare due anni senza sapere che cosa fare di CSI, anche perché nel frattempo è anche ampiamente cambiata la normativa di riferimento sia sul piano dell'investimento del sistema Italia sull'informatica (cosiddetto Programma Nazionale Agenda Digitale), che ha ricadute in tutte le Regioni e rispetto alla quale le Regioni sono state obbligate, diciamo così, dallo Stato a investire risorse.

D'altra parte, si sono progressivamente ristrette le possibilità di lavoro per i soggetti pubblici *in house*, nel senso che la legge Madia, da un lato, e il nuovo Codice degli appalti, dall'altro, hanno progressivamente irrigidito le condizioni per cui i soci possono affidare lavori a un soggetto *in house*, rendendo obbligatorio il *benchmark* di mercato e la valutazione della congruità del costo affidamento per affidamento.

Questo che cosa significa? Rispetto a CSI, noi Regione, ma altrettanto vale per la Città Metropolitana e altrettanto vale per il Comune di Torino, siamo contemporaneamente soci e clienti; non possiamo limitarci al ruolo di clienti visto che siamo soci e dobbiamo preoccuparci di come si tiene in piedi la struttura CSI, come si pagano i costi, come si danno delle prospettive alle persone che ci lavorano, come si recuperano le capacità di investimento di quella struttura. E non è che sia una preoccupazione interamente condivisa da tutti i soci, mettiamola così, anche da quelli più contrari a qualunque ipotesi di privatizzazione.

In tutto ciò vi è una serie di passaggi, a cominciare dalle dimissioni del Consiglio d'Amministrazione precedente, che aveva lavorato su un mandato e che correttamente, quando questo mandato si è dimostrato impossibile da realizzare, si è dimesso; è seguito il rinnovo del Consiglio, con un mandato esplicito dato al nuovo Consiglio e condiviso fra i soci di fare una verifica dell'operatività interna di CSI, della rispondenza dell'attività di CSI e i desiderata dei soci clienti, tenendo conto appunto di un contesto normativo fortemente mutato.

Lei ricordava che il contratto dell'attuale Direttore scade nel prossimo autunno. Abbiamo ritenuto che fosse corretto - ripeto, questo è stato ampiamente condiviso con i soci - continuare in un'operazione strategica di rinnovamento.

Visto che da questo scenario, almeno per il prevedibile futuro, siamo assolutamente usciti, occorre ridefinire il ruolo di CSI quale soggetto pubblico e ridefinirlo, ripeto, tenendo conto degli aspetti societari di bilancio e degli aspetti strategici per l'informatica pubblica, che si traducono poi anche in soddisfazione dei clienti pubblici soci.

Dunque è stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione e, verrà rinnovato il Direttore ovviamente in esito a una procedura pubblica di selezione che sarà interamente gestita in maniera rigorosamente trasparente dalla società. Inoltre, verrà fatta un'operazione di inserimento fra il '18 e il '19 di 50 risorse giovani, perché è evidente che il CSI ha bisogno di investimenti, ma ha anche bisogno di competenze umane fresche.

Tutte questi sono elementi che stanno insieme e uno dei pezzi di questi elementi che stanno insieme è anche, appunto, la definizione di un nuovo piano strategico che tenga conto dei rilevanti mutamenti di contesto intervenuti in questi ultimi due anni.

Questo passaggio è stato ampiamente condiviso con i soci, ovviamente nelle sedi formali, che sono poi Consiglio d'Amministrazione e Assemblea, ma anche attraverso numerosi incontri che si sono tenuti negli ultimi mesi e che hanno visto i soci concordi nel definire questo tipo di traiettoria.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la
trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)